

Articolo del giorno 05/11/2008

## **Corriere Adriatico**

Arte contemporanea alla ribalta. L'obiettivo è promuovere ogni mese le recenti tendenze

Presentata in Pinacoteca l'ultima sfida dell'assessore Valentina Conti

### **Nove giovani artisti in mostra**

Si comincia nello spazio barocco della chiesa di San Bernardo

JESI - Si chiama "Nuove Sviste-Nove percorsi di arte contemporanea" ed è l'ultima sfida dell'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con la Pinacoteca, la Provincia e lo Studio per le Arti della stampa. Nove mostre di altrettanti giovani artisti dai 23 ai 40 anni, che attraverso le loro opere interpreteranno i diversi e nuovi linguaggi dell'arte contemporanea. L'evento è stato presentato ieri dall'assessore Valentina Conti, dalla direttrice della Pinacoteca Loretta Mozzoni, dalla curatrice della rassegna Simona Cardinali. Il progetto grafico, un comporsi di pagine, schede e colori da raccogliere a ogni mostra fino a completare l'intero catalogo, è curato dallo studio grafico **Rosso di Grana di Roberta Manzotti**. "Si comincia domenica alle 18,30 nel magnifico spazio barocco della chiesa di San Bernardo - spiega l'assessore Conti - con la mostra del duo Atelier B, ovvero il figlio d'arte Giorgio Bartocci e Leonardo Fernandez. Ogni mese alterneremo un nuovo artista che per due settimane esporrà le sue opere". A dire la verità, il "la" era quello della splendida mostra di Simona Bramati, nella diversa location di Palazzo della Signoria. Poi, Atelier B che cederanno il passo a Marta Mancini, Matteo Giacchella, Corrado Caimmi, Alessio Paci, Lorenzo Mariani, Gianluca Mainiero e Roberta Conti. "L'obiettivo è valorizzare e promuovere le ultime tendenze dell'arte contemporanea - aggiungono la Mozzoni e la Cardinali - oltre che offrire alla creatività giovanile delle occasioni di visibilità, favorendo lo sviluppo di un circuito culturale e artistico indirizzato in particolare ai giovani talenti.

TALITA FREZZI

**SCUOLA**

**A colloqui con i giovani: dalla manifestazione studentesca di Jesi**

di Paola Cocca

**CULTURA**

**La storia, il teatro la letteratura secondo il Calamandrei**

di Giuseppe Papadisa

**SPORT**

**Vecci Profumerie Volley Jesi sogna in grande**

di Giuseppe Papadisa

**ROSORA**

**Il Gruppo Detego alla festa della Sapa**

di Anna Rita Giampaletti

**PIANELLO VALLESINA**

**I giovani scout: le esperienze estive di servizio**

di Sara Federici

**Nuove Sviste**  
 nove percorsi d'arte contemporanea

09 / 23  
 nov / nov  
 2008 / 2008  
**Atelier B**

13 / 28  
 dic / dic  
 2008 / 2008  
**Maria Mancini**

10 / 25  
 gen / gen  
 2009 / 2009  
**Matteo Giacchella**

14 / 01  
 feb / feb  
 2009 / 2009  
**Corrado Caimmi**

14 / 29  
 mar / mar  
 2009 / 2009  
**Alessio Pacci**

18 / 03  
 apr / apr  
 2009 / 2009  
**Lozenzo Mariani**

16 / 31  
 mag / mag  
 2009 / 2009  
**Gianluca Mainiero**

13 / 28  
 giu / giu  
 2009 / 2009  
**Roberta Conti**

## JESI: una proposta culturale per valorizzare la creatività giovanile

# Giovani artisti per conoscere il nuovo

“A Jesi si preferisce scoprire lo sconosciuto per trovare il nuovo perché solo attraverso i giovani artisti sconosciuti si può trovare il nuovo ed essere aggiornati su quello che sta succedendo in questo momento”: così l'assessore alla cultura del comune di Jesi Valentina Conti ha presentato la rassegna *Nuove Sviste: nove percorsi d'arte contemporanea a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune di Jesi e dei Musei Civici*, con il fondamentale sostegno dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Ancona. “La proposta culturale permette di rendersi conto della pluralità di quello che sta accadendo nel nostro territorio anche perché il linguaggio artistico non è più un linguaggio locale ma globalizzato e le tendenze

dell'arte contemporanea procedono parallelamente nel rapporto tra l'arte visiva e l'arte musicale; questi nuovi artisti chiedono di far ascoltare brani musicali durante l'esposizione per cui si può dire che il linguaggio dell'uno e dell'altro diventa una forma artistica unica e di arricchimento reciproco” ha spiegato l'assessore Conti che ha sottolineato come parte sostanziale del progetto sia il legame tra i giovani artisti scelti e la cittadinanza, prestando particolare attenzione alla popolazione scolastica. Il primo appuntamento della rassegna *Nuove Sviste: Nove percorsi d'arte contemporanea* si aprirà domenica 9 novembre alle ore 18,30 presso lo spazio barocco della Chiesa di San Bernardo, in via Valle 3, con la mostra del duo *Atelier B*, Gio-

gio Bartocci e Leonardo Fernandez. *Nuove Sviste* è un progetto elaborato da Loretta Mozzoni e Simona Cardinali, curatrice della sezione di arte contemporanea della Pinacoteca Civica. La Mozzoni nel presentare i lavori ha messo in risalto il ruolo dei critici d'arte come di coloro che devono essere mediatori di linguaggio e non incensatori o affossatori delle opere che vengono loro sottoposte. La grafica e la promozione delle mostre sono state curate dal giovane Enrico Mosconi e da Roberta Manzotti: un filo continuo e colorato è come a legare tutti gli appuntamenti della rassegna che vuole promuovere le ultime tendenze dell'arte contemporanea e offrire alla creatività giovanile occasioni di visibilità, favorendo lo sviluppo di un circuito

culturale ed artistico in un territorio bisognoso di manifestazioni ed occasioni di scambio indirizzate in particolare ai giovani talenti. Per ciascuna delle nove personali di artisti della Provincia di Ancona, che da novembre proseguiranno fino al mese di giugno 2009, sono previste sia una presentazione dell'evento sotto la forma dell'happening, sia un incontro con le scuole medie superiori in cui sarà affrontata, in modo stimolante, la questione del ruolo dell'artista nel mondo contemporaneo. Per ogni artista sarà realizzata una piccola pubblicazione con immagini e testo critico da inserire in una cartella, corredata anch'essa da un testo critico sulla situazione contemporanea locale.  
 A cura di Anna V. Vincenzoni

**Curiosità sportive**

La Ciclistica Jesina vittoriosa alla dolce pedalata perugina: vince un quintale di cioccolato. Ecco i protagonisti nella foto di Eddo Romagnoli.

Da sinistra: Marco Pentericci, Giovanni Pirani, Livio Cucchi, Marino Zannotti, Ivo Sbaffi, Ennio Santoni, Francesco Marinelli, Eddo Romagnoli, Vittorio Massaccesi, Ubaldo Carletti, Giuseppe Bosi, Enzo Memè, Italo Pierelli e Marcello Racchini. Accosciati: Doriane Allegrini, Settimio Talone, Ubaldo Picalisi. Assenti nella foto, ma presenti alla pedalata: Ivo e Riccardo Candelaresi

Segue a pagina 11



## L'ORIENTAMENTO DELLA CHIESA DI FRONTE AL TEMA SUPREMO DELL'ORIGINE E DEL FINE DELL'UNIVERSO

# Il Papa conferma che creazionismo ed evolucionismo sono compatibili

“Il tema che avete scelto: *Comprensione scientifica dell'evoluzione dell'universo e della vita* solleva grande interesse. Già i miei predecessori Pio XII e Papa Giovanni Paolo II hanno osservato che non vi è opposizione tra la comprensione di fede della creazione e la prova delle scienze empiriche”. E' Benedetto XVI che così inizia il suo saluto ai partecipanti alla sessione di studio della Pontificia Accademia delle Scienze tenutasi nei giorni scorsi. Un intervento, quello del Papa, che a ben vedere si inserisce nel dilemma così sentito dalla cultura odierna e così vivo soprattutto nella

cultura americana: l'universo ha a fondamento l'atto creativo di Dio o si auto-justifica con la teoria evolutivista introdotta da Darwin? Il Pontefice sottolinea la mirabile realtà del tutto come cosmo, cioè *ordine-bellezza-razionalità*, come libro aperto davanti a noi, espressione della grandezza del Creatore (Galileo); ma contemporaneamente esorta le scienze empiriche (cosmografia, astronomia) ad ulteriori approfondimenti perché sempre più appaia evidente la verità, che cioè l'universo contiene, sì, elementi irrazionali, caotici e distruttivi nei lunghi processi di cam-

biamento, e tuttavia la materia rimane sempre “leggibile”, comprensibile “all'intelletto” che reclama anche l'atto creativo originario espresso dall'Essere in quanto tale, cioè da Dio. L'evoluzione diventa la regola in base alla quale la realtà tutta si arricchisce e si perfeziona. Così avviene che la nostra intelligenza scopre i vari gradi della struttura cosmica: il mondo inorganico, quello organico-animale, e quello spirituale che si caratterizza con la capacità conoscitiva e con l'aspirazione alla libertà. E proprio il cosmo si presenta alla nostra ragione con caratteri tali - movimento ed evoluzione - che

non possono giustificare la sua esistenza in proprio, ma che rinviano ad un'esistenza derivata dalla volontà di un Essere che per sua natura possiede l'esistenza, che cioè in Esso essenza ed esistenza si identificano.  
 \*\*\*  
 Torna opportuno ricordare che oltre venti anni fa, l'allora card. Ratzinger sosteneva che “per la fede l'ipotesi che l'evoluzione si sviluppi secondo propri meccanismi, non rappresenta alcuna difficoltà”. Anzi, sulla scorta di alcuni chiarimenti del gesuita José Gabriel Funes, direttore della Specola vati-

cana, possiamo aggiungere che l'astronomia - scienza squisitamente sperimentale - ha un profondo valore umano, ci aiuta a collocare nella giusta prospettiva la nostra vita, ...fa comprendere che possono esserci altri mondi e “fratelli” extraterrestri. Infatti l'universo è formato da oltre cento miliardi di galassie, le quali, a loro volta, contengono, ciascuna, centinaia di miliardi di stelle e un numero straordinario di pianeti; il tutto è in forte espansione, un'espansione che giustifica l'intuizione degli scienziati secondo la quale all'origine dell'universo sta il Big-Bang

esploso circa tredici miliardi di anni fa. Trattasi di un'ipotesi scientifica che tuttavia non può prescindere, se retamente compresa, dall'atto creativo originario dell'universo. Proprio in forza di questa certezza del tutto razionale, Benedetto XVI conclude il suo intervento facendo proprio il convincimento di papa Wojtyla: “La verità scientifica, che è di per sé la partecipazione alla Verità divina, può aiutare la filosofia e la teologia a comprendere sempre più pienamente la persona umana e la Rivelazione di Dio sull'uomo”  
 Vittorio Massaccesi